

## NEWSLETTER Febbraio 2022

● **Sabato 12 Febbraio ore 18:30**  
**Incontro con l'autore**  
**Presentazione del libro di Liborio Di Marco**  
***Il Risorto spiega le scritture***

Auditorium dell'Istituto Francesco Ventorino,  
P.zza S.Domenico Savio 8, Catania

Prossimi  
Eventi

Alcuni giorni fa, dalle pagine del Corriere Alessandro D'Avenia riprendeva il racconto di Dino Buzzati, *Una goccia*, chiedendosi come fare a non aver paura del dolore, della solitudine, degli eventi inattesi, delle "gocce che salgono nelle nostre notti interiori". Nel Preludio di Chopin (Op.28 n.15, chiamato per l'appunto "La goccia") abbiamo imparato però a riconoscere nella goccia questa nota costante che ci accompagna nella vita, che la caratterizza, come desiderio di felicità. Una nota dominante che ci chiede di essere riconosciuta, nella realtà particolare del tempo e della nostra vita.

### Ultimi contributi nel Blog

- **Agata donna di grande attualità ci salva nella pandemia**, di Saro Rizza
- **Anna Frank, ancora un'indagine su un caso mai risolto**, di Francesco Riggi
- **La Scala dei turchi e l'eterno dilemma tra distruggere e costruire**, di Francesco Riggi
- **I 700 anni dalla morte di Dante al Ventorino, la parola agli artisti**, di Patrizia Scirè
- **Amor, ch'a nullo amato amar perdona, i 700 anni dalla morte di Dante celebrati al Ventorino**, di Franca Tripoli

### Un invito alla lettura

#### Rassegna stampa di Gennaio 2022

[Il dopodopodomani di Buzzati, di Andrea Fazioli](#)  
[CL Online, 28 Gennaio 2022](#)

[Lavorare per vivere, o vivere per lavorare, di Giorgio Vittadini](#)  
[Il Sussidiario, 28 Gennaio 2022](#)

[La metamorfosi di Giulia che non si arrende al destino, di Alfio Pennisi](#)  
[La Sicilia, 27 Gennaio 2022](#)

[Storia di Giulia, privilegiata grazie alla malattia, di Emmanuele Michela](#)  
[Tempi, 23 Gennaio 2022](#)

..... Continua a pagina 2

[L'io ha bisogno di un luogo, di Giorgio Vittadini](#)  
[Il Sussidiario, 21 Gennaio 2022](#)

[La fotoqrafa che diventava bambina: l'incantesimo degli scatti di Sabine Weiss, di Nuccio Condorelli](#)  
[Sicilian Post, 19 Gennaio 2022](#)

[Florenskij e il telescopio Webb: l'infinito non smette di farci domandare, di Laura d'Incalci](#)  
[Il Sussidiario, 18 Gennaio 2022](#)

[Il cristianesimo sopravviverà finché risponderà alle domande ultime dell'uomo, di Ubaldo Casotto](#)  
[Il Foglio, 14 Gennaio 2022](#)

[La cultura che vuole cancellare il passato, di Antonio Polito](#)  
[Corriere della Sera, 11 Gennaio 2022](#)

[Tre scintille nella nuova normalità, di Maurizio Vitali](#)  
[Sussidiario, 10 Gennaio 2022](#)

[Una scuola senza talento, di Alessandro D'Avenia](#)  
[Corriere della Sera, 10 Gennaio 2022](#)

[Ora è ufficiale: Luigi Rennà è il nuovo arcivescovo della diocesi etnea, a cura della Redazione](#)  
[Catania Today, 9 Gennaio 2022](#)

[Un miliardo per centomila neuroni. Il fallimento istruttivo del Progetto UE, di Matteo Cerri](#)  
[Avvenire, 8 Gennaio 2022](#)

[Epifania, un presente che salva, di Federico Pichetto](#)  
[Il Sussidiario, 6 Gennaio 2022](#)

[La speranza in una valigia: Nicola Scafidi e la generazione dei sogni, di Nuccio Condorelli](#)  
[Sicilian Post, 5 Gennaio 2022](#)

[I Magi e la stella. Le domande della scienza e quelle della fede, di Flavia Marcacci](#)  
[Avvenire, 4 Gennaio 2022](#)

[Ma dove è finito Gesù Bambino, di Emilia Guarnieri](#)  
[Il Sussidiario, 3 Gennaio 2022](#)

[I capodanni ritrovati, di Alessandro D'Avenia](#)  
[Corriere della Sera, 2 Gennaio 2022](#)

[Luigi Negri, dal seminario al mondo: il mio ricordo di un grande amico, di Luigi Frerè](#)  
[Il Sussidiario, 2 Gennaio 2022](#)

[Quel J'accuse mozzafiato a Napoli, città più bella e sfortunata del mondo, di Alfonso Ruffo](#)  
[Il Sussidiario, 2 Gennaio 2022](#)

## Dalla nostra Antologia

### Una goccia

Una goccia d'acqua sale i gradini della scala. La senti? Disteso in letto nel buio, ascolto il suo arcano cammino. Come fa? Saltella? Tic, tic, si ode ad intermittenza. Poi la goccia si ferma e magari per tutta la rimanente notte non si fa più viva. Tuttavia sale. Di gradino in gradino viene su, a differenza delle altre gocce che cascano perpendicolarmente, in ottemperanza alla legge di gravità, e alla fine fanno un piccolo schiocco, ben noto in tutto il mondo. Questa no: piano piano si innalza lungo la tromba delle scale lettera E dello sterminato casamento. Non siamo stati noi, adulti, raffinati, sensibilissimi, a segnalarla. Bensì una servetta del primo piano, squallida piccola ignorante creatura. Se ne accorse una sera, a ora tarda, quando tutti erano già andati a dormire. (...)

Nei giorni successivi, di famiglia in famiglia, la voce si sparse lentamente e adesso tutti lo sanno nella casa, anche se preferiscono non parlarne, come di cosa sciocca di cui forse vergognarsi. Ora molte orecchie restano tese, nel buio, quando la notte è scesa a opprimere il genere umano. E chi pensa ad una cosa e chi ad un'altra.

Certe notti la goccia tace. Altre volte invece, per lunghe ore non fa che spostarsi, su, su, si direbbe che non si debba più fermare. Battono i cuori allorché il tenero passo sembra toccare la soglia.

**Dino Buzzati**

(Il racconto è riportato per intero nella Sezione Antologia del nostro sito)

La Newsletter è disponibile pubblicamente anche sul nostro sito Web. Per iscriversi alla nostra Newsletter inviare una mail, seguendo il link nel nostro sito, che riporta anche l'informativa sul trattamento dei dati personali.